

PER UNA SOLUZIONE POSITIVA DEL PROBLEMA ALTO-ATESINO

Laboratorio sulla Luna la prossima tappa?

Comizio unitario a Napoli contro i rigurgiti fascisti

e le responsabilità governative per l'Alto Adige

Una riunione della Segreteria del Partito - Protesta unitaria dei movimenti giovanili a Reggio Emilia - Decine di studenti aderiscono alla F.G.C.I. a Roma

Profonda indignazione ha suscitato in tutto il paese...

La Segreteria del P.C.I. riunitasi ieri, ha invitato tutte le organizzazioni del Partito a prendere immediate iniziative politiche...

Con una nota al governo italiano

L'URSS protesta per le basi date ai tedeschi in Sardegna

L'Italia accusata di violare gli impegni del trattato di pace

MOSCA. 5 - Radio Mosca ha reso noto oggi che l'URSS ha protestato presso l'Urss...

La manifestazione di ieri, dove una folla straziata...

La manifestazione ha avuto luogo al Teatro Alinari...

In un discorso su "L'Ordine Nuovo e i Consigli di fabbrica,"

La funzione rivoluzionaria del PCI esaltata da Togliatti a Torino

Il peso decisivo del proletariato torinese - Dal movimento dei consigli di fabbrica alla nascita del Partito

(Dalla nostra redazione)

TORINO. 5 - Per la celebrazione del 40° anniversario del P.C.I. il compagno Togliatti ha tenuto un importante discorso politico...

Il discorso di ieri ha avuto il carattere di un discorso di sintesi...

Il discorso di ieri ha avuto il carattere di un discorso di sintesi...

Il discorso di ieri ha avuto il carattere di un discorso di sintesi...

Il discorso di ieri ha avuto il carattere di un discorso di sintesi...

Il discorso di ieri ha avuto il carattere di un discorso di sintesi...

Deciso da CGIL, CISL e UIL

Prossimo sciopero di tutti i ferrovieri

L'azione si svolgerà a metà febbraio

Il comitato centrale del Sindacato Ferroviari Italiani...

Il comitato centrale del Sindacato Ferroviari Italiani...

Il comitato centrale del Sindacato Ferroviari Italiani...

Il comitato centrale del Sindacato Ferroviari Italiani...

Il comitato centrale del Sindacato Ferroviari Italiani...

Il comitato centrale del Sindacato Ferroviari Italiani...

Comincia il processo per l'uccisione della Martirano

Fenaroli, Ghiani e Inzolia stamane dinanzi ai giudici

Il giudizio davanti alla prima sezione della Corte d'Assise di Roma - Ghiani ostenta sicurezza

Stamane, nell'aula della prima sezione della Corte d'Assise di Roma...

Stamane, nell'aula della prima sezione della Corte d'Assise di Roma...

Stamane, nell'aula della prima sezione della Corte d'Assise di Roma...

Stamane, nell'aula della prima sezione della Corte d'Assise di Roma...

Pajetta: battere il centrismo comunque sia mascherato

(Dalla nostra redazione)

SAVOIA. 5 - Si è svolta stamane, con la partecipazione di un nutrito gruppo di socialisti...

SAVOIA. 5 - Si è svolta stamane, con la partecipazione di un nutrito gruppo di socialisti...

SAVOIA. 5 - Si è svolta stamane, con la partecipazione di un nutrito gruppo di socialisti...

SAVOIA. 5 - Si è svolta stamane, con la partecipazione di un nutrito gruppo di socialisti...

Lo sputnik-autobus collaudo decisivo

Dichiarazioni di scienziati sovietici e commenti di stampa - L'eccezionale peso è la caratteristica che fa presumere prossime importanti imprese spaziali



IL PESO DELLA SPUTNIK (SOVIETICA) (6 TONNELLATE) EQUIVALE A QUELLO DI UN AUTOBUS DELLA LINEA URRANA

(Dalla nostra redazione)

MOSCA. 5 - Il satellite sputnik sovietico è stato lanciato e messo in orbita...

Le affermazioni, anche recenti, degli scienziati sovietici...

(Dalla nostra redazione)

SAVOIA. 5 - Si è svolta stamane, con la partecipazione di un nutrito gruppo di socialisti...

SAVOIA. 5 - Si è svolta stamane, con la partecipazione di un nutrito gruppo di socialisti...

(Dalla nostra redazione)

SAVOIA. 5 - Si è svolta stamane, con la partecipazione di un nutrito gruppo di socialisti...

SAVOIA. 5 - Si è svolta stamane, con la partecipazione di un nutrito gruppo di socialisti...

(Dalla nostra redazione)

SAVOIA. 5 - Si è svolta stamane, con la partecipazione di un nutrito gruppo di socialisti...

SAVOIA. 5 - Si è svolta stamane, con la partecipazione di un nutrito gruppo di socialisti...

I COMMENTI NEL MONDO

« Il satellite è abbastanza grande per trasportare un uomo »

LONDRA. 5 - Lo sputnik sovietico continua a suscitare il più vivo interesse fra gli scienziati di tutti i paesi...

LONDRA. 5 - Lo sputnik sovietico continua a suscitare il più vivo interesse fra gli scienziati di tutti i paesi...

I lavoratori in lotta accusano il governo

Zecca, Poligrafico e Manifattura: lo "stato padrone", viola la legge

Le tre industrie sono direttamente dipendenti dai Ministeri - « Miracolo economico » e condizione operaia - Premi « al merito » - E Sullo tace...

Appalti e municipalizzazione: questi due problemi sui quali la cittadinanza misura, più che sull'alephemia delle Giunte, gli orientamenti dei partiti politici, sono stati riproposti con energia dalle recenti lotte dei lavoratori dell'ATAF, del COTAF, della SIT, delle antinomie e di altre aziende. E il gruppo comunista in Campidoglio, interpretando il senso di queste lotte, ha subito chiesto che il Consiglio comunale prendesse una chiara posizione.

Ora un nuovo gruppo di aziende - la Zecca, il Poligrafico e la Manifattura Tabacchi - pone con le sue lotte rivendicative un altro problema politico: quello del regime di fabbrica, della condizione umana, del rispetto della dignità nelle industrie di Stato. Non si tratta di « aziende a partecipazione statale » come quelle del gruppo IRI, ma di industrie direttamente dipendenti dai ministeri. Hanno a Roma la loro sede, dove lavorano migliaia di operai e impiegati, ed a Roma, secondo le direttive del governo, si decidono i loro indirizzi produttivi e i rapporti di forza.

Non è un caso che, mentre il governo si proclama amico dei lavoratori e ricerca, non senza successo, consensi nelle forze del « centro-sinistra », i lavoratori di queste tre aziende siano contemporaneamente in agitazione contro lo « Stato-padrone » e i rapporti di forza all'interno della Zecca faranno un nuovo sciopero di ventiquattro ore. Nello stesso giorno il Sindacato Monopoli avrà un incontro con il sottosegretario Troisi, per riproporre le richieste dei dipendenti della Manifattura Tabacchi dopo lo sciopero del 17 gennaio. E domenica prossima, a Roma, il Poligrafico, i lavoratori del Colosso, i lavoratori del Colosso presenteranno pubblicamente la nuova piattaforma rivendicativa, elaborata dopo un'ampia consultazione democratica.

Turni di lavoro dalle 7 alle 22

Anche in queste fabbriche c'è stato il « miracolo economico ». Al Poligrafico è stato organizzato un sistema ad efficienza ordinaria: due, tre o quattro ore straordinarie (c'è perfino chi fa due turni, entrando in fabbrica alle 7 e uscendone alle 22), e ad indebitarsi con l'IFI, l'ANAMI o la Cassione del quinto. Questo intensificato sfruttamento è accompagnato - come nelle aziende monopolistiche - da una limitazione crescente della libertà: elargizione discriminatoria di compensi, « premi al merito » per i pochi che non scioperano nelle giornate di lutto, rifiuto di riconoscere nell'azienda il sindacato, forte di oltre 2.000 iscritti alla Cgil. Ora i dipendenti, incoraggiati anche dall'onda della lotta degli elettronici e dei siderurgici, chiedono innanzitutto che il salario sia adeguato al crescente rendimento del lavoro in modo anche da poter « riconquistare » le otto ore; che sia eliminata ogni sperperazione a carico dei giovani, che porta avanti gli occupati in mansioni simili a quelle dei più anziani; che gli organici e le promozioni siano oggetto di contrattazione sindacale, in modo da rafforzare l'influenza dei lavoratori.

Alla Zecca questa influenza è già cresciuta di molto.

In quell'ultimo mese, la direzione, o forse lo stesso Ministero, aveva cercato di reagire ai primi scioperi proclamando la serrata. I lavoratori hanno risposto scioperando più a lungo, e più compatti. Come « seconda linea » di difesa il sottosegretario Natali si mostrò conciliante, e nell'incontro con i lavoratori promise un'indennità di circa 400 lire giornaliere di diritto. Poi, come ogni padrone privo di carota di fare, si rimangiò la promessa. Il risultato è stato quello di esasperare ulteriormente le maceranze, e di trasformare una normale vertenza sindacale in una lotta di principio. Partito dalla richiesta, quasi marginale, di un premio per il maggior lavoro eseguito nel periodo straordinario, i lavoratori chiedono ora di modificare radicalmente una situazione che è fra le più nocive per la vita e la dignità degli operai: lavorano in 300 nei locali costruiti per 60 dipendenti mezzo secolo

E' Carnevale



E' Carnevale. Ieri, il generale della tradizione « affata » di giovedì grasso, le « mascherine » hanno invaso le strade del centro portandosi una ventata di infantile allegria. La bambina della foto, invece, pensa ancora al costume che i genitori le regaleranno: si ispira, stando incollata alla vetrina di un negozio, piena di volti di cartapesta.

or sono, respirano aria malsana impregnata di acidi, fanno normalmente orari di dieci ore, subiscono un regolamento interno che data dal 1921, si ammalano di frequente e non hanno, dall'INPS, il rimborso delle spese per malattie che durino meno di sei giorni. Ora i lavoratori chiedono qualcosa di più che un premio « lantano »: la riduzione dell'orario a otto ore effettive, mantenendo inalterata la retribuzione; la corresponsione del cottimo in base al rendimento; la rimozione delle condizioni di aria e di ambiente malsano; il ripristino delle libertà sindacali, e la approvazione immediata del nuovo Stato giuridico dei salariati da parte del Parlamento.

Una settimana fuori casa

Alla Manifattura Tabacchi, la situazione e le richieste sono molto simili. In più, c'è un palese violazione della Convenzione sulla parità salariale, a danno di operai che lavorano alle macchine e che sono inquadrati nella VII categoria di paga e di qualifica, invece che nella III; e c'è perfino il caso di circa 150 tabacchiere, che passate in pianta stabile nella « sinistra » trasferite a Roma dal Frusinate, da Perugia, perfino dalle Puglie. Alcune di esse sono venute con tutta la famiglia, altre, con il marito occupato altrove, si sono dovute separare, ed altre ancora parlano da casa il lunedì mattina e vi ritornano il sabato sera. La situazione della famiglia diviene in tal modo quasi completa.

Chiediamo, in conclusione, quante situazioni « contra legem » sono tollerate, anzi imposte, in queste fabbriche dello Stato? Che cosa pensa, anzi che cosa fa il ministro del Lavoro, on. Sullo, ministro della « sinistra » democristiana, e l'ispettore del lavoro che dipende dal suo dicastero? Sarebbe sbagliato dire che il governo democristiano, esso agisce attivamente contro i lavoratori. Ma i lavoratori, quasi sempre con il accordo di tutti i sindacati, non tollerano più tali situazioni. Lottano per le proprie rivendicazioni, e con questa lotta contribuiscono a chiarire la situazione politica, litigando le cortine fumogene che l'annobbiano, riproponendo a Roma e nel paese pedali ed effettive scelte impegnative per tutti i partiti.

e b

E' morto ieri mattina in ospedale

Agonizza per tutta la notte dinanzi alla porta di casa

La vittima è un pensionato - Era stato colto da maleore

Un pensionato, colto improvvisamente da un maleore, ha agonizzato per tutta la notte dinanzi alla porta di casa. La vittima è un pensionato di 58 anni, abitante in Via Tirolo 53. Ieri mattina verso le 7, il signor Ruggero D'Ambrò, che vive nello stesso appartamento, si è levato dal letto ed ha notato con viva preoccupazione che il fratello non era in casa. Allora raggiunse il fratello e lo trovò sdraiato sul pavimento. La vittima del penoso episodio è Antonio D'Ambrò di 58 anni, abitante in Via Tirolo 53. Ieri mattina verso le 7, il signor Ruggero D'Ambrò, che vive nello stesso appartamento, si è levato dal letto ed ha notato con viva preoccupazione che il fratello non era in casa. Allora raggiunse il fratello e lo trovò sdraiato sul pavimento. La vittima del penoso episodio è Antonio D'Ambrò di 58 anni, abitante in Via Tirolo 53.

Un bambino di quattro anni, in questi ultimi giorni, che il piccolo è rimasto nell'acqua per la calce spenta - Il piccolo si è mantenuto disperatamente sulla punta dei piedi per non annegare

Bimbo di 4 anni semiassiderato in una pozza di acqua piovana

Era caduto mentre giocava - La buca, profonda tre metri, si trova vicino ad un cantiere di Torrenova e serve per la calce spenta - Il piccolo si è mantenuto disperatamente sulla punta dei piedi per non annegare

Un bambino di quattro anni, in questi ultimi giorni, che il piccolo è rimasto nell'acqua per la calce spenta - Il piccolo si è mantenuto disperatamente sulla punta dei piedi per non annegare

Per l'arrivo dei vigili notturni

Ladri fuggono senza rubare

Le imprese fallite in via Casilina e via della Maddalena - Arrestati dai derubati

Due furti sono stati sventati all'alba di ieri dal tempestivo intervento dei vigili notturni. In entrambi i casi i derubati sono stati costretti a lasciare le loro auto.

Alle ore 4 il vigile Filadelfo Bin percorrendo via Casilina per il consueto servizio di sorveglianza, ha notato un'auto con il motore acceso e i finestrini tintati.

La conferenza dei comunisti della zona tiburtina

Oggi e domani, nel locale della Casa del Popolo di Gravosa, via Tiburtina, 721, avrà luogo la conferenza dei comunisti della Circoscrizione tiburtina.

Nel territorio della Circoscrizione, che si estende dal piazzale del Portonaccio fino ai limiti del comune, abbracciando alcune località dell'Agro, operano diecimila comunisti: Casal Bertone, Portonaccio, Pietralata, Tiburtino 2, Tiburtino 3, Ponte Mammolo, Tor Sapienza, San Basilio, Settecamini, La Rustica. Nelle elezioni del 6 novembre, il PCI ottenne in questa zona più del 40 per cento dei voti. Gli iscritti al Partito sono 4.800.

Piccola cronaca

IL GIORNO. Oggi, lunedì 6 febbraio, il sole sorge alle 7,45 e tramonta alle 17,35. Luna, ultimo quarto 13.

BOLLETTINI. Nati: maschi 7, femmine 88. Morti: maschi 21, femmine 11. Comunioni: 1. Meteorologico: temperature in un'ora minima e massima: 13 e 14.

La conferenza dei comunisti della zona tiburtina. Oggi e domani, nel locale della Casa del Popolo di Gravosa, via Tiburtina, 721, avrà luogo la conferenza dei comunisti della Circoscrizione tiburtina.

Prossime le elezioni

Duemila cacciatori all'«Adriano»

Terminata la manifestazione indetta dalla lista «Roma per la rinascita venatoria», che partecipa alle prossime elezioni per la sezione cacciatori. Presenti oltre duemila cacciatori, e stato tra l'altro proiettato il film «Il cacciatore della foresta d'argento», oltre ad alcuni documentari. Erano presenti, tra gli altri, l'attrice Brunella Bovo e il corridore ciclista Nello Fabbrì.

Cinque milioni di danni

Tintoria in fiamme sulla via Prenestina

Una tintoria è stata distrutta da un violento incendio scoppiato per cause imprecise: i danni sono ingenti e il recupero è stato avviato.

Bloccati dal traffico gli aerei a Fiumicino

Alta prima domenica del sole, sabato 5 febbraio, collegamenti con l'aeroporto di Fiumicino sono stati interrotti per un'ora a causa del maltempo.

Una «1100» contro un palo dopo uno scaltro

Il guidatore Armando Desideri, di 47 anni, abitante in via Ugo De Carolis 177, è rimasto ferito con la moglie Giovanna Corneri di 47 anni, mentre alla guida della sua auto si è scontrato con un palo di legno.

Il gruppo di lavoro barbiere. I barbiere sono in sciopero e non lavorano. I clienti si sono radunati davanti alle porte chiuse delle botteghe.

Non esiste orario per i lavoratori barbiere

I lavoratori barbiere si trovano in condizioni molto disagiate. Non esiste un orario di lavoro e i barbiere sono costretti a lavorare a turno.

In pericolo la pensione di 38 tassisti

La pensione di 38 tassisti è in pericolo a causa di un errore amministrativo. I tassisti stanno organizzando una lotta per il recupero della pensione.

Via Bonincontri senza asfalto e senza luce

Via Bonincontri è una strada in condizioni disastrose. Non c'è asfalto e non funziona la luce pubblica. I cittadini stanno organizzando una protesta.

E' stato salvato in tempo da una amica della madre

Bimbo di 4 anni semiassiderato in una pozza di acqua piovana

Era caduto mentre giocava - La buca, profonda tre metri, si trova vicino ad un cantiere di Torrenova e serve per la calce spenta - Il piccolo si è mantenuto disperatamente sulla punta dei piedi per non annegare

Un bambino di quattro anni, in questi ultimi giorni, che il piccolo è rimasto nell'acqua per la calce spenta - Il piccolo si è mantenuto disperatamente sulla punta dei piedi per non annegare



Giuliano Stefanelli

Un bambino di quattro anni, in questi ultimi giorni, che il piccolo è rimasto nell'acqua per la calce spenta - Il piccolo si è mantenuto disperatamente sulla punta dei piedi per non annegare

Il gruppo di lavoro barbiere. I barbiere sono in sciopero e non lavorano. I clienti si sono radunati davanti alle porte chiuse delle botteghe.

Ustiona l'amico con un barattolo in fiamme

Lo studente Lorenzo Rex, di 13 anni, che vive in via di Anagnina, 36, è rimasto ustionato a un braccio da un barattolo di benzina in fiamme.

Conferenza di Ferri a Cinecittà

Nel quadro del ciclo di conferenze organizzate dalla sezione del PCI di Cinecittà sugli ultimi quaranta anni di vita del partito, si terrà il 20-21 il convegno prof. Franco Ferri, direttore dell'Istituto Gramsci, parlerà sul tema: «La fine della cavie del 1920-23 e la questione statale liberale».

Lutto

Il compagno Giovanni Cavallotti, è stato colpito da un grave lutto con la morte del padre. La più sentita condoglianza della Città e dei compagni della sezione.

Le voci della città

Le fermate del «46» e della «H» a Primavalle

Una lotta per il recupero delle fermate del tram «46» e della «H» a Primavalle. I cittadini stanno organizzando una protesta.

Non esiste orario per i lavoratori barbiere

I lavoratori barbiere si trovano in condizioni molto disagiate. Non esiste un orario di lavoro e i barbiere sono costretti a lavorare a turno.

In pericolo la pensione di 38 tassisti

La pensione di 38 tassisti è in pericolo a causa di un errore amministrativo. I tassisti stanno organizzando una lotta per il recupero della pensione.

Via Bonincontri senza asfalto e senza luce

Via Bonincontri è una strada in condizioni disastrose. Non c'è asfalto e non funziona la luce pubblica. I cittadini stanno organizzando una protesta.

Advertisement for Albos Maestri liqueur. The ad features the brand name in a stylized font and the slogan 'TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE di fine Stagione'. It also includes the address 'ROMA VIA C. BALBO 39'.

Solo su rigore i giallorossi riescono a piegare il Bari (1-0)

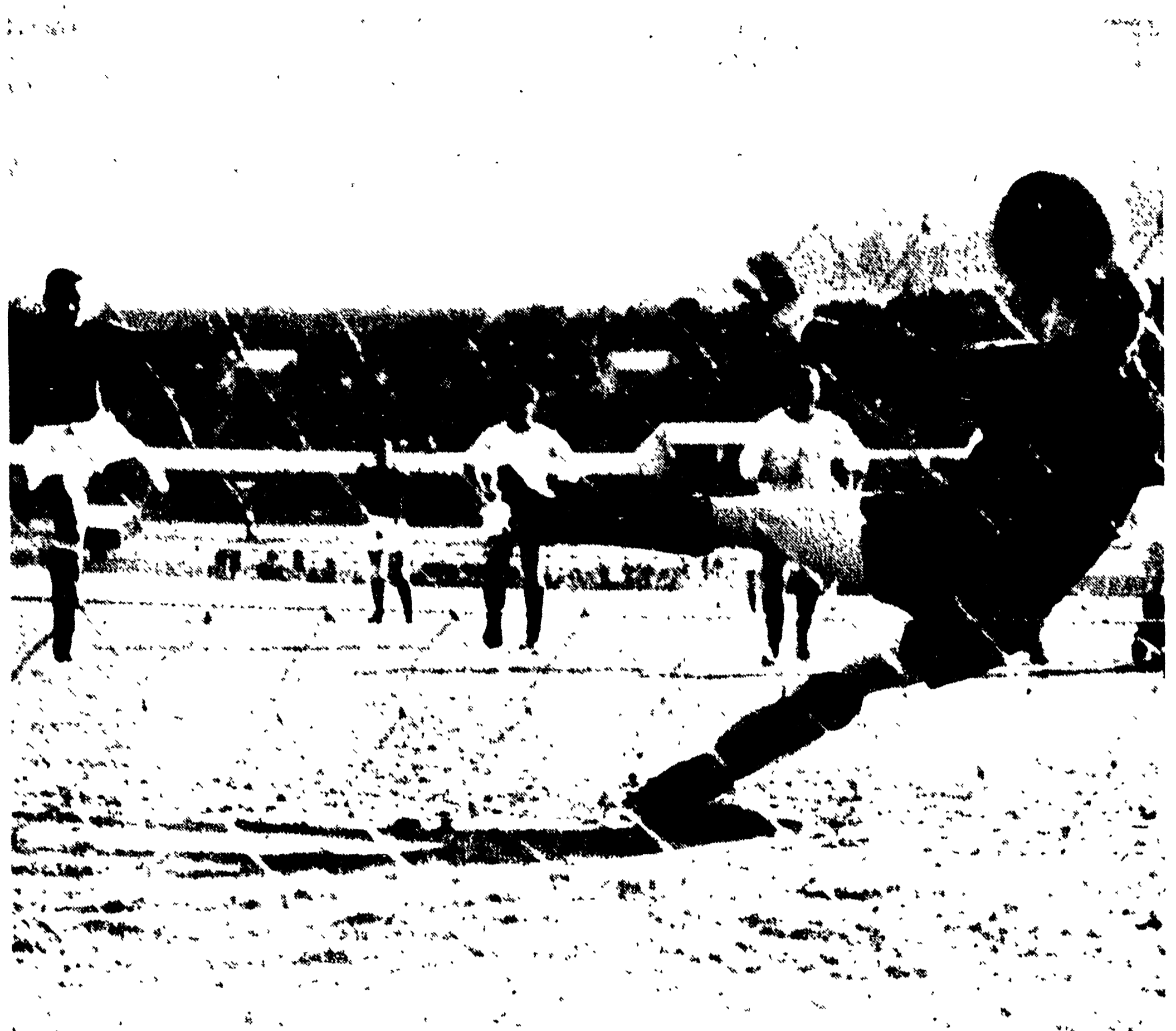
La Roma è malata

Il fallimento dell'attacco coinvolge anche la difesa



BARI Magnanoli, Baccari Romano, Macchi, Brancaloni... ROMA Panetti, Fontana...

Per fortuna Panetti ha sfoderato un repertorio di eccezione, altrimenti il Bari avrebbe potuto pareggiare...



ROMA-BARI 1-0 - Un documento quasi storico: il primo rigore che la Roma in questo campionato...

Un punto d'oro e sintomi di ripresa confortanti

La Lazio pareggia a Bologna e sfiora anche la vittoria: 1-1

Hanno segnato Bonafin e Franzini - Gli attaccanti biancoazzurri non sono riusciti a sfruttare molte buone occasioni da rete

Bologna-Lazio 1-1. Capita Pavolino, Tamburini, Capa Furlani, Perani Demarco, Bonafin Campana...

La Lazio non poteva non segnare in questo quarto d'ora prima di vedere un gol...

La Lazio sembra sofferente non si scopre mai del tutto... La Lazio sembra sofferente...

LA SCHEDE VINCENTE

Table with 2 columns: Team names (Bologna-Lazio, Catania-Milan, etc.) and scores.

TOTIP VINCENTE

Table with 2 columns: Race numbers (1 CORSA, 2 CORSA, etc.) and outcomes.

NEGLI SPOGLIATOI DELL'OLIMPICO

I baresi: "Ci hanno derubati," Mezzora di anticamera prima di entrare negli spogliatoi...

Pronta ripresa degli isolani contro i rossoneri

Si scatena il Catania risponde il Milan (4-3)

Hanno segnato: Prenna, Castellazzi, Maraschi, Galvanese, Liedholm (rigore), Morelli e Galli

CATANIA Gaspari, Michelotti, Corti, Castellazzi, Biazini, Galvanese, Prenna, Morelli...



Il Catania, che ha caratterizzato una partita ricca di colpi di scena, ha aperto la segnatura Prenna...



BOLOGNA-LAZIO 1-1 - Il biancoazzurro FRANZINI (fuori campo nella foto) segna il pareggio per la Lazio

Con una doppietta di Hamrin

Malgrado i lanieri abbiano giocato il secondo tempo in 10

Essegnato dai viola i campo del Lecco

Nuova battuta a vuoto del Napoli che non supera il Lanerossi (0-0)

Annullata una rete di Da Costa - Confermata la felice vena dei fiorentini trasformati dalla direzione di Hidegkuti

Senza nessun mordente all'attacco i partenopei non sono riusciti a battere il catenaccio adottato dai biancorossi

LECCO: Bruschini; Galbati, Cardoni; Gotti, Cardarelli, Du-
lioni, Scavolini, Martini, Valentini.
FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Maltrasi, Orzan,
Marchesi; Hamrin, Benaglia, Da Costa, Milan, Petris.
ARBITRO: Boni.
MARCATORI: p.t. al 13' Hamrin; s.t. al 3' Hamrin.
NOTE: Giornata di sole con vento piuttosto forte; terreno in
perfette condizioni nella ripresa Scavolini, Gotti e Cas-
telletti. Calci d'angolo 3-3. Spettatori 16.000 circa.
(Dal nostro inviato speciale)

LECCO, 5. — Era dal marzo del 1959 che i lanieri non
conoscevano la amarezza della sconfitta: neppure squadre
come la Roma, il Milan e la Juventus erano riuscite a vin-
cere al «Lecco».

Ci sono riusciti gli uomini di Hidegkuti e questo grazie
anche al comportamento dei padroni di casa che sino dalle
prime battute sono apparsi più deboli del previsto. Cosicché, i
«viola», dopo avere scontato nei primi minuti una perico-
losissima azione di rete, da Hidegkuti, hanno cercato il punto
più debole del Lecco (il lato destro) e, poi, al 14' si sono portati in vantaggio con il prestigioso Hamrin,
oggi in giornata di vena.

Sull'uno a zero — blu-celesti — hanno avuto un periodo
permanente critico tanto è vero che se Petris e subito dopo
Milan, anziché sparare alla cieca avessero avuto una mag-
giore calma, e se lo stesso Hamrin non si fosse visto respin-
gere un pallone-palla dalla traversa a portiere battuto, la Fio-
rentina avrebbe andato al riposo con almeno tre gol. Nella
ripresa la musica non è cambiata: al 3' Hamrin, su spinte
di Petris, sfruttando alla perfezione la velocità di un
terzino e del portiere, con molta calma e sicurezza ha
girato a rete il pallone del
gioco a zero che ha sancito
così la vittoria della Fio-
rentina.

Se Petris fosse stato meno
frettoloso avrebbe sicuramente
segnato. Un minuto ancora
e altra azione da rete per i
viola: Hamrin parte dalla me-
zza campo, si libera di Du-
lioni e di Cardoni, si porta
sotto il fondo di centro andren-
do Bruschini e tagliato fuori
ma Milan arriva con un
attimo di ritardo, colpisce la
palla in spaccata e non arriva
al 24' gol di Robotti su
Valenzano. Punizione per il
Lecco battuta da Abbadie che
spara rasoterra. Sarti esce e
porta in tuffo. Al 30', su ri-
messa di Sarti, il pallone ca-
de oltre la metà campo del
Lecco. Hamrin, che gira da
un lato all'altro del campo
perché il pallone viene intercet-
tato dai difensori lanieri, si im-
possessava della sfera, avanza
mette «scampigno» nelle retro-
scie lanieri e poi lancia a Mi-
lan che in corsa tira in rete.
Bruschini si salva volando da
palo a palo.

E sempre la Fiorentina a
comandare il gioco. Al 34'
Hamrin dopo essersi scambia-
to il pallone con Da Costa
si porta in area, si libera di
tre uomini, attende l'uscita di
Bruschini e porta in rete. Il
pallone si stampa sulla traversa
Apollina della palla.

Quindici minuti di riposo
più di un minuto di recupero
pubblico non è ancora ac-
comodato che la Fiorentina
ha già segnato la seconda rete.
Su calcio d'angolo battuto
da Bruschini, il pallone viene
tutto e respinge. Il pallone
viene raggiunto dallo stesso
Petris che liberato di Cur-
dosi tira in rete. Il pallone
colpisce la traversa. Hamrin
con un salto acrobatico, entra
fra Cardarelli, Galbati e
Bruschini e con un perfetto
colpo gira il cuoio in rete.
Da zero.

Per il Lecco è la fine. In-
fatti dopo questo colpo i lan-
ieri si demoralizzano del
tutto e per la Fiorentina il
gioco è più facile. Al 41' Brus-
chini salta con i piedi su
tiro di Petris, poi ancora il
partito respinge con un
doppio tiro di Hamrin e Milan.
Al 20' infine segna Da Costa
ma l'arbitro annulla per fuo-
ri gioco (molto discutibile).

Verso la mezzogiornata i lanieri
hanno provato un paio di
azioni e di calma. Però i
blu-celesti non sono stati for-
tunati: Arviti su passaggio
di Abbadie, colpito nell'ormo-
lo, si è tirato in rete. Il pallone
è sparato in rete: Sarti, preso
di contropiede, si è fermato
mentre il pallone è finito sul-
la traversa. È stato questo il
momento in cui i lanieri si
sono dati vanto, mentre i vio-
la hanno cercato il frangente
allo scopo di uscire dal
«Ripugnante» dei reti inuffi-
canti.

LORIS CULLINI

Priva di Corso espulso per scorrettezze

L'Inter dura molta fatica a piegare l'Atalanta (2-1)

Firmani ha segnato due goal — Una autorette di Picchi su tiro di Magistrelli

INTER: Buffon, Picchi, Gal-
li, Bolelli, Guarnati, Balleri,
Bielelli, Lindskog, Firmani,
Corso, Morbelli.
ATALANTA: Cometti, Grif-
fith, Roncoli, Gaspari, Gardi-
ni, Veneri, Magistrelli, Maschio,
Sarti, Scavolini, Lombardi.
ARBITRO: De Marchi.
MARCATORI: p.t. 16' Fir-
mani; s.t. 27' Firmani, al 39' au-
torette di Picchi.
NOTE: cielo sereno, tempera-
tura mite, terreno in ottime
condizioni. Spettatori 30
mila circa. Espulso al 14' del
primo tempo Corso per aver
colpito il pallone con le mani.
Da quel momento gli
interisti in reazione ad un
«falso» calcio d'angolo 3-6 su
l'Atalanta.

Tutto è cominciato allor-
ché Firmani ha messo alla
colla di Cometti il pallone
del primo goal. Era una rete
viziata da un involontario,
ma evdentesimo, fallo di
mano di Corso e come tale,
non poteva essere conte-
stata. Da quel momento gli
interisti, con un'azione di
palla, ma De Marchi in-
dicò il centro del campo e
con questa errata decisione
sanzionò il destino della par-
tita. Da quel momento gli
interisti giocarono con un
invisibile coltello fra i den-
ti e gli uomini di Herrera,
che angosciati non sono, a
cattiveria risposero con cat-

terivera. Scentri, ripieche,
scorrettezze e un fine, fune-
rario tutto si vide, furioso con-
tando. Poi, a un minuto dal riposo,
De Marchi pensò di gettare
acqua sul fuoco e fu il
Firmani che l'ha cacciato in
Corso, palla al piede, si in-
cuneò fra tre bergamaschi
che lo stesso senza compen-
sazioni il più robusto, nella
prima scortata, fu Grifith
e Corso, da terra, arrabbiatissimo
colpo con un calcio
De Marchi si precipitò
sulla palla e a scartare
Roncoli e a depositare sulla
rete di Firmani un pallone
d'oro. L'inglese precedeva
Cometti in uscita e inseca-
va l'Atalanta rivedeva lo
svantaggio al 38' grazie a
Picchi che deviava, spiaz-
zando Buffon, un tiro senza
pretese di Magistrelli.

RODOLFO PAGNINI

Con due goal di Skoglund

Di misura la Samp batte il Torino: 2-1

SAMPDORIA: Rosini, Vin-
centi, Marzetti, Bergamaschi,
Hernandez, Vietti, Toschi,
Devis, Bricchetti, Skoglund,
Cucchiaroli.
TORINO: Vieri, Sessa, Bur-
zaccarini, Bezzoli, Lanzoni,
Invernizzi, Mazzoni, Vella, Da-
venzo, Ferrini, Crappa.
ARBITRO: Gricani di Udine.
MARCATORI: al 14' Skoglund
nella ripresa; Skoglund su ri-
gore al 27'; Hernandez autore-
te al 45'.
NOTE: Non è stata una
buona partita, una Samp-
doria appannata e sfaticata
dopo un'inaspettata vittoria
a centro campo ha perso
avuto la meglio sul Torino.
Il Torino, abbastanza sveglio
nella manovra lontana, dettato
di rigore, che ha avuto in
Sessa un ottimo battitore.
Hernandez ha fatto un buon
gioco, ma difficilmente ha
saputo creare un attacco con
decisione e con personalità.
Stacciamo dal racconto le
azioni di un certo interesse.
Il Torino che assume immed-
atamente un atteggiamento
prudente, inventa un'azione
battuta libero Lanzoni, su
Bricchetti, Ferrini arrestato
controlla prontamente. Os-
serva il pallone, intercetta il
pallone di Sessa, un centro di
Danova e nella nettamente a

giato bene dall'ottimo Maz-
zoni.

Quindi restano tuttora in-
soliti i problemi di sempre.
Quello dell'attacco ha la sua
origine nelle diverse conce-
zioni di gioco dei suoi compo-
nenti: Toschi e Del Vecchio,
difatti, preferiscono
giocare con i compagni a
stretto contatto, in modo da
appoggiare la palla a
cavallo, mentre Grattan-
chi ha giocato abbastanza
bene al suo rientro, è per-
tutto un'impostazione, così
come è stato per un dupli-
cetta, la mancanza di abi-
lità del tecnico, sta nel
non aver saputo armonizzare
queste diverse concezioni.
Non è un caso che Amal-
toso, adesso, Ceserini ma
è troppo presto per dire se
ci riuscirà o meno.

Intanto il Napoli ha con-
tinuato a giocare sulla falsar-
ria dell'impostazione di Ma-
zoni, naturalmente, con gli stes-
si frutti: senza cioè, raggiun-
gere la meta del gol. Non
c'è riuscito per un dupli-
cetta, l'ordine di motivi: innanzi-
tutto perché il Lanerossi
Venezia, schierato con Cap-
pucce, battuto libero e Sa-
vino, ha fatto un difen-
sivamente, anticipando,
ribattendo poderosamente
ogni pallone e mai perdendo
la palla, anche nelle azioni
più convulse; e in secondo

I CANNONIERI!

16 RETI: Manfredini; 13:
Alfani e Brighenti; 12: Fir-
mani; 11: Lojano e Ver-
nani; 9: Hamrin, Milan,
Marchesi e Scavolini; 8: Ma-
rchesi; 7: Angellio, Bettini,
Campana, Charles, Conti,
Lindskog, Petris e Rozzoni;
6: Corso, Pirena e Vietti;
5: Cucchiaroli, Gricani, Mor-
belli, Novelli, Rivera e
Sivori; 4: Di Giacomo, Gal-
li, Gentili, Orlando, Tacchi,
Toschi, Fortini; 3: Bonac-
chi, Del Vecchio, Tomez-
zi, ecc.

lungo perché gli attaccanti
in molti azzurri hanno si-
stematicamente sciupate le
occasionalità combinazioni pro-
pizie che erano venute a
crearsi. Ed è per questo che
Bazzoni, aiutato moltissimo
da Tacchi che ha giocato
oggi la sua peggiore partita
da quando è al Napoli.

Il Lanerossi Venezia, dal
canto suo, ha confermato con
questo pareggio lo stato di
grazia che gli consente do-
minica di battere il Milan.
E' una squadra accorta, ben
impostata, che diligentem-
te svolge il suo compito. Al-
l'attacco ha i suoi limiti, in
difesa non bada tanto per il
sotto, ad impedire che il
Napoli eviti la sconfitta per-
ché ha saputo irretire il Na-
poli a centro campo.

Lasciando da parte tutto
questo, il successo del Na-
poli tempo, difatti (e poco ci
sarebbe da raccontare del
periodo, anche se è stato il
periodo più bello della sua
storia) nella ripresa il Napoli
non ha saputo svincolarsi
dalla stretta degli avversari.
Laddove si sarebbe dovuto
creare un vantaggio, invece
veloci, il Napoli ci arriva-
va di rado, con un gioco
stretto che favoriva solo il
difensore.

Ne sorprende che l'area di
rigore del Venezia era sem-
pre affollatissima, non of-
friva mai un varco, ed erano
gli stessi attaccanti del Na-
poli ad impedire il gol.
Per il Napoli, il punto di
appoggio era il tiro di Sa-
vino, fosse stato più fortunato
e se nella prima mezzogiornata
della ripresa, quando
aveva un vantaggio, non im-
mediatamente il Lazio ridotto in
danni, gli attaccanti biancoros-
si l'avrebbero fatto con più
costanza, con un gioco più
deciso, e tutto è accaduto.
L'arbitro, dal canto suo, ha
fatto un lavoro discreto, per-
ché, in tutto le azioni, è stato
equilibrato; sono stati capri-
ciosi.

MICHELE MIRO



HIDEGKUTI ha dimostrato
chiaramente che senza i
tentennamenti iniziali di
Giacomini, Pettrilli, Tiziani,
Bettini, Marchetti, Canella,
Sivori, Di Tomo di
Lecco.

HIDEGKUTI ha dimostrato
chiaramente che senza i
tentennamenti iniziali di
Giacomini, Pettrilli, Tiziani,
Bettini, Marchetti, Canella,
Sivori, Di Tomo di
Lecco.

Contro un gioco così
perfettamente organizzato, i
lanieri hanno perso la tramonta-
na e per Hamrin che ogni
ha fornito una prova spet-
tacolare, invece, quanto è
stato facilissimo. Quando il
pallone arrivava all'area, i
difensori blu-celesti
osservavano molto impres-
sionati, tanto è vero che le
azioni da rete capitate a Pe-
tris e a Milan sono scaturite
quasi sempre dal fatto che il
terzino lecchese si presentava
dimenticando di non essere
dimenticando di non essere
dimenticando di non essere.

Se Carpanesi non sbagliava un rigore

La Spal all'Appiani poteva vincere: 1-1

Il Padova è andato in
vantaggio dopo 17' grazie
ad un rigore concesso per
un fallo di Catalani su Mi-
lan che Blason realizzava
con un potente tiro.

Nella ripresa al 17' la
Spal metteva a segno il
gol del pareggio. Una puni-
zione di Ganzler era res-
ponsata di pugno da Pin, ri-
vendeva di testa Monto-
novo che insaccava. Al 23'
Blason atterrava Novelli il
lanciatore verso Pin in un
azione di contropiede;
Marchesi concedeva il ri-
gore, che Carpanesi calciava
alto.

Il ritorno in forma di Sivori dà i suoi frutti

L'attacco della Juve si scatena e mette al tappeto l'Udinese (5-1)

Hanno realizzato Mora (2) e Sivori (3) - Quest'ultimo ha fallito anche un rigore

La nuova direzione tecnica
della società torinese ha nu-
tato la disposizione dei gio-
catori, quando Cervo, Ni-
cole, Charles e Casano e
Emoli hanno giocato anta-
stanziano bene, Charles, Stacchi-
ni e Sivori, in una vici-
nata decisamente, tutti al-
tri sono stati messi in
addirittura dinnanzi.

L'Udinese sperava di col-
tivare l'attacco e affidando ad
un forzuto di attacco il
compito di fare breccia nel-
la retroguardia bianconera. I
piani era semplice e forse
avrebbe avuto un esito fe-
lice se il bravissimo Sivori
non avesse fatto il tiro. Il
Sivori giuocava all'incanto
attraverso le spesse maglie
della difesa, ma il pallone
lo abbiamo visto su un te-
trattito, cinque avversari e
si trascinava dietro un paio
di difensori e non d'impro-
viso si scagliò e con un colpo
palla, su piede al compagno
smarato.

L'Udinese ha doppiato
per tutta la gara si è impegnata
anche quando era in forte
svantaggio, e quanti a poche
volte in posizione di ri-
gore, per, tranne un paio, tutti
i palloni scagliati contro la
porta di Vassorri hanno fal-
lito di molti metri. Il fortis-
simo Limbrecht, nel tiro
ha impedito all'Udinese di
ricordare le distanze.

Sivori ha aperto la sacra
dei goal al primo minuto del
secondo tempo, con un colpo
angelico, il pallone che
gli era stato servito da Sta-
chini.

L'Udinese ha traballato, anzi
è caduta in ginocchio e si
pensava che la Juventus
avrebbe sfruttato il momento
favorevole, segnando subito
un paio di goal, invece non
è successo nulla e i friulani
hanno avuto il tempo di Ecce-
lente. Limbrecht, nel tiro
ha impedito all'Udinese di
ricordare le distanze.

sempio malamente ha par-
tito scompiando nei reparti
attaccati udinesi, ha fatto un
più degli altri juventini, so-
lamente i laterali Colombo e
Emoli hanno giocato anta-
stanziano bene, Charles, Stacchi-
ni e Sivori, in una vici-
nata decisamente, tutti al-
tri sono stati messi in
addirittura dinnanzi.

L'Udinese ha doppiato
per tutta la gara si è impegnata
anche quando era in forte
svantaggio, e quanti a poche
volte in posizione di ri-
gore, per, tranne un paio, tutti
i palloni scagliati contro la
porta di Vassorri hanno fal-
lito di molti metri. Il fortis-
simo Limbrecht, nel tiro
ha impedito all'Udinese di
ricordare le distanze.

SERIE A	
I risultati	
Bologna-Lazio	1-1
Inter-Atalanta	2-1
Juventus-Udinese	3-1
Fiorentina-Venezia	2-0
Napoli-R. Verona	2-0
Padova-Spal	1-1
Roma-Bari	1-1
Catania-Milan	4-3
Sampdoria-Torino	2-1

SERIE B	
I risultati	
S. Monza-Alessandria	1-0
Brescia-Sambenedettese	2-0
Catanzaro-Como	3-2
Foggia-Venezia	1-2
(sosp. inv. campo)	
Genoa-Margotto	2-0
U. Manfreda-Messina	0-0
Palermo-Verona	1-0
Prato-Parma	3-1
Reggina-Ascoli	1-1
Tristina-Pro Patria	1-1

SERIE C	
I risultati	
Girona - A	
Modena-Casale 2-0; Cremonese-Mestrina 1-1; Legnano-Bolzano 1-0; Piacenza-Spezia 0-0; Pordenone-Entella 2-1; Sanremese-Fanfani 1-1; Saronno-Pro Vercelli 3-0; Treviso-Bellese 1-0; Varesina-Savona 2-0.	
I risultati	
Modena-Casale 2-0; Cremonese-Mestrina 1-1; Legnano-Bolzano 1-0; Piacenza-Spezia 0-0; Pordenone-Entella 2-1; Sanremese-Fanfani 1-1; Saronno-Pro Vercelli 3-0; Treviso-Bellese 1-0; Varesina-Savona 2-0.	

SERIE A	
I risultati	
Bologna-Lazio	1-1
Inter-Atalanta	2-1
Juventus-Udinese	3-1
Fiorentina-Venezia	2-0
Napoli-R. Verona	2-0
Padova-Spal	1-1
Roma-Bari	1-1
Catania-Milan	4-3
Sampdoria-Torino	2-1

SERIE B	
I risultati	
S. Monza-Alessandria	1-0
Brescia-Sambenedettese	2-0
Catanzaro-Como	3-2
Foggia-Venezia	1-2
(sosp. inv. campo)	
Genoa-Margotto	2-0
U. Manfreda-Messina	0-0
Palermo-Verona	1-0
Prato-Parma	3-1
Reggina-Ascoli	1-1
Tristina-Pro Patria	1-1

SERIE C	
I risultati	
Girona - A	
Modena-Casale 2-0; Cremonese-Mestrina 1-1; Legnano-Bolzano 1-0; Piacenza-Spezia 0-0; Pordenone-Entella 2-1; Sanremese-Fanfani 1-1; Saronno-Pro Vercelli 3-0; Treviso-Bellese 1-0; Varesina-Savona 2-0.	
I risultati	
Modena-Casale 2-0; Cremonese-Mestrina 1-1; Legnano-Bolzano 1-0; Piacenza-Spezia 0-0; Pordenone-Entella 2-1; Sanremese-Fanfani 1-1; Saronno-Pro Vercelli 3-0; Treviso-Bellese 1-0; Varesina-Savona 2-0.	

COSI' DOMENICA	
Serie A	
Spal-Atalanta; Venezia-Bologna; Brescia-Catania; Bari-Inter; Lazio-Juventus; Torino-Napoli; Milan-Parma; Udinese-Roma; Fiorentina-Sampdoria.	
Serie B	
Pro Patria-Alessandria; Novara-Catanzaro; Genoa-Como; Monza-Foggia; Sambenedettese-Mantova; Anagnino-Arezzo; Venezia-Prato; Parma-Reggina; Brescia-Tristina; Messina-Verona.	
Serie C	
Girona B; Cagliari-Ascoli; Cesena-Foggia; Livorno-Parma; Bologna-Casale; Entella-Sanremese; Fanfani-Cremonese; Mestrina-Varese; Modena-Torino; Piacenza-Spezia; Vercelli-Spezia; Savona-Saronno.	
Girona C; Ascoli-Arezzo; Cesena-Foggia; Livorno-Parma; Bologna-Casale; Entella-Sanremese; Fanfani-Cremonese; Mestrina-Varese; Modena-Torino; Piacenza-Spezia; Vercelli-Spezia; Savona-Saronno.	

A causa dell'aumento della temperatura

18 case distrutte e otto morti in Piemonte per due valanghe

Una frazione della Val di Susa cancellata - Una delle slavine si è abbattuta su delle baracche che ospitano gli operai del traforo al Gran San Bernardo

(Dal nostro inviato speciale) **BARDONECCHIA, 5.** Tre giorni di vento caldo che ha spazzato via ogni neve, hanno fatto scendere la temperatura a zero. In un'ora, la temperatura è scesa a zero. In un'ora, la temperatura è scesa a zero. In un'ora, la temperatura è scesa a zero.

Una volta di più, la valle della Susa è stata travolta da una valanga. La valanga è scesa dalla montagna e ha distrutto 18 case e ucciso otto persone. La valanga è scesa dalla montagna e ha distrutto 18 case e ucciso otto persone.

Una frazione della Val di Susa è stata cancellata. Una delle slavine si è abbattuta su delle baracche che ospitano gli operai del traforo al Gran San Bernardo.

Una frazione della Val di Susa è stata cancellata. Una delle slavine si è abbattuta su delle baracche che ospitano gli operai del traforo al Gran San Bernardo.

Un altro alpino ucciso da una valanga

BOLZANO, 5. - A Corvara, in Val Badia, otto militari della brigata «Tridentina» di stanza a Bressanone, mentre questa mattina si recavano da Colfosco lungo la valle che porta al lago di Campiagno, per una esercitazione invernale, giunti sotto il gruppo Puez, sono stati investiti da una valanga.

Un altro alpino ucciso da una valanga. Un altro alpino ucciso da una valanga. Un altro alpino ucciso da una valanga.

Un altro alpino ucciso da una valanga. Un altro alpino ucciso da una valanga. Un altro alpino ucciso da una valanga.

Da 2 giorni sospeso il traffico aereo

New York bloccata dalla neve



NEW YORK. - Una enorme tempesta di neve ha paralizzato la città. Le auto sono appassite in un mare di neve. Da due giorni il traffico aereo è bloccato.

Da due giorni il traffico aereo è bloccato. Da due giorni il traffico aereo è bloccato. Da due giorni il traffico aereo è bloccato.

Riparato in una casa isolata

Giovane evaso canadese spara facendosi scudo con una donna

L'ergastolano aveva abbattuto una guardia carceraria e si era impossessato del suo fucile - E' stato catturato da tiratori di precisione. L'ergastolano aveva abbattuto una guardia carceraria e si era impossessato del suo fucile. E' stato catturato da tiratori di precisione.

Accordo culturale cino-sovietico per il 1961

Il governo sovietico e quello cinese hanno firmato un accordo culturale per il 1961. Il governo sovietico e quello cinese hanno firmato un accordo culturale per il 1961.

Il tenore Corelli vittima d'un incidente al Metropolitan

Il tenore Corelli è stato vittima di un incidente al Metropolitan. Il tenore Corelli è stato vittima di un incidente al Metropolitan.

La DC di Palerme per la crisi

La DC di Palerme si prepara per la crisi. La DC di Palerme si prepara per la crisi.

Giornata politica

Giornata politica. Giornata politica. Giornata politica.

Muore a New Orleans il clarinetista negro

Muore a New Orleans il clarinetista negro. Muore a New Orleans il clarinetista negro.

Sciopero di 24 ore alla Saint Gobain di Pisa

Sciopero di 24 ore alla Saint Gobain di Pisa. Sciopero di 24 ore alla Saint Gobain di Pisa.

Continuazioni dalla prima pagina

TOGLIATTI

Il nostro partito è un partito di lavoro. Il nostro partito è un partito di lavoro. Il nostro partito è un partito di lavoro.

ALTO ADIGE

Alto Adige. Alto Adige. Alto Adige. Alto Adige.

PAJETTA

Pajetta. Pajetta. Pajetta. Pajetta.

ATTENTATO IN ALTO ADIGE

Attentato in Alto Adige. Attentato in Alto Adige. Attentato in Alto Adige.

DANNO ALLE FIAMME UN CAMION MILITARE

Danno alle fiamme un camion militare. Danno alle fiamme un camion militare.

SCRITTE A BONN: L'ALTO ADIGE E' TEDESCO

Scritte a Bonn: l'Alto Adige è tedesco. Scritte a Bonn: l'Alto Adige è tedesco.

RAAB: L'AUSTRIA RIPRENDE LE TRATTATIVE CON L'ITALIA

Raab: l'Austria riprenderà le trattative con l'Italia. Raab: l'Austria riprenderà le trattative con l'Italia.

FENAROLI

Fenaroli. Fenaroli. Fenaroli. Fenaroli.

TESTIMONI PRINCIPALI

Testimoni principali. Testimoni principali. Testimoni principali.

GIORNATA POLITICA

Giornata politica. Giornata politica. Giornata politica.

MUORE A NEW ORLEANS IL CLARINETTISTA NEGRO

Muore a New Orleans il clarinetista negro. Muore a New Orleans il clarinetista negro.

SCIOPERO DI 24 ORE ALLA SAINT GOBAIN DI PISA

Sciopero di 24 ore alla Saint Gobain di Pisa. Sciopero di 24 ore alla Saint Gobain di Pisa.

ACCORDO PER GENOVA

Accordo per Genova. Accordo per Genova. Accordo per Genova.

LA DC DI PALERME PER LA CRISI

La DC di Palerme per la crisi. La DC di Palerme per la crisi.

MERCOLEDI' CONSIGLIO DEI MINISTRI

Mercoledì Consiglio dei Ministri. Mercoledì Consiglio dei Ministri.

DIBATTITO SUL MEZZOGIORNO

Dibattito sul Mezzogiorno. Dibattito sul Mezzogiorno. Dibattito sul Mezzogiorno.

ATTENTATO IN ALTO ADIGE

Attentato in Alto Adige. Attentato in Alto Adige. Attentato in Alto Adige.

DANNO ALLE FIAMME UN CAMION MILITARE

Danno alle fiamme un camion militare. Danno alle fiamme un camion militare.

SCRITTE A BONN: L'ALTO ADIGE E' TEDESCO

Scritte a Bonn: l'Alto Adige è tedesco. Scritte a Bonn: l'Alto Adige è tedesco.

PER QUESTO CI STUPIAMO E CI RAMMARICHIAMO PROFONDAMENTE

Per questo ci stupiamo e ci rammarichiamo profondamente. Per questo ci stupiamo e ci rammarichiamo profondamente.

BISOGNA COLTIVARE, SECONDO NOI, OGNI OCCASIONE PER DEMONSTRARE

Bisogna coltivare, secondo noi, ogni occasione per dimostrare. Bisogna coltivare, secondo noi, ogni occasione per dimostrare.

IL NOVO ADDESSO CHE CI RINGIANGONO DA OGNI PARTE

Il nuovo adesso che ci ringiangono da ogni parte. Il nuovo adesso che ci ringiangono da ogni parte.

IL PCI DEVE ERA ACCETTARE IL NUOVO PRESTIO CHE LA SCELTA DI GIOVANI CHE AVVERTONO

Il PCI deve era accettare il nuovo prestito che la scelta di giovani che avvertono. Il PCI deve era accettare il nuovo prestito che la scelta di giovani che avvertono.

ALTO ADIGE

Alto Adige. Alto Adige. Alto Adige. Alto Adige.

PAJETTA

Pajetta. Pajetta. Pajetta. Pajetta.

ATTENTATO IN ALTO ADIGE

Attentato in Alto Adige. Attentato in Alto Adige. Attentato in Alto Adige.

DANNO ALLE FIAMME UN CAMION MILITARE

Danno alle fiamme un camion militare. Danno alle fiamme un camion militare.

SCRITTE A BONN: L'ALTO ADIGE E' TEDESCO

Scritte a Bonn: l'Alto Adige è tedesco. Scritte a Bonn: l'Alto Adige è tedesco.

ZIONI DEI COMUNISTI VERSO L'ALTO ADIGE E IMPEDISCONO

Zioni dei comunisti verso l'Alto Adige e impediscono. Zioni dei comunisti verso l'Alto Adige e impediscono.

SEMPRE NELLA GIORNATA DI LAVORO, INFINE, CI GIUNTO DA LAVORO

Sempre nella giornata di lavoro, infine, ci giunto da lavoro. Sempre nella giornata di lavoro, infine, ci giunto da lavoro.

RECENTI INIZIATIVE DELL'AUTO ADIGE

Recenti iniziative dell'Auto Adige. Recenti iniziative dell'Auto Adige.

IL TESTIMONIO DI UNO DEI PRINCIPALI

Il testimone di uno dei principali. Il testimone di uno dei principali.

GIORNATA POLITICA

Giornata politica. Giornata politica. Giornata politica.

MUORE A NEW ORLEANS IL CLARINETTISTA NEGRO

Muore a New Orleans il clarinetista negro. Muore a New Orleans il clarinetista negro.

SCIOPERO DI 24 ORE ALLA SAINT GOBAIN DI PISA

Sciopero di 24 ore alla Saint Gobain di Pisa. Sciopero di 24 ore alla Saint Gobain di Pisa.

ACCORDO PER GENOVA

Accordo per Genova. Accordo per Genova. Accordo per Genova.

LA DC DI PALERME PER LA CRISI

La DC di Palerme per la crisi. La DC di Palerme per la crisi.

E' possibile che gli abbia consegnato un messaggio per Kennedy

Gromiko riceve Thompson in partenza per Washington

Un commento della «Pravda» su Kennedy: l'unica linea ragionevole è quella della coesistenza — Krusciov invita a realizzare subito le correzioni indicate dal C.C. per l'agricoltura

(Dalla nostra redazione)

MOSCA, 5. — Un altro discorso di Krusciov a Rostov sul Don è tornato a concentrare l'attenzione sul problema della produttività delle campagne, legato alla politica dei quadri dirigenti intermedi, alla modernizzazione delle attrezzature e al migliore funzionamento di un regime di sempre maggiore decentramento degli enti locali, collettivi, sovietici, unioni collettive, ecc.

Ancora una volta Krusciov ha criticato gli scarsi risultati raggiunti nella zona del Nord Caucaso, indicando la contraddizione fra risultati positivi e negativi in parità di condizioni. Una serie di esempi sono stati portati fra diversi raccolti di cereali, con sbalzi da una media di 37,5 quintali per ettaro (nella regione autonoma del Kabardino-Balkaria) agli 11,5 quintali per ettaro nella zona di Rostov.

Krusciov ha elogiato una lunga serie di «laboratori d'avanguardia», che

hanno dimostrato le reali possibilità esistenti, raccogliendo nei loro settori, medio altissimi. Uno di essi, Albejov, presente nella sala, è stato vivamente applaudito da Krusciov, il quale ha ricordato come egli si sia recato a raccogliere 150 quintali di grano per ettaro, cioè tanto quanto nella zona di Rostov si è raccolto in 13 ettari.

Con una serie di altri esempi pratici, Krusciov ha così continuato, anche a Rostov, la sua battaglia, che ormai dura da due mesi, per dimostrare che i successi dell'agricoltura sono legati alle condizioni attive — come la base su sfruttamento risorse naturali ed mezzi tecnici — esistenti. «Dobbiamo andare al XXII Congresso con dei grandi risultati nell'agricoltura», egli ha poi detto affermando che la critica del Comitato centrale indica delle correzioni che debbono essere realizzate subito.

Krusciov ha ricordato che anche per il Caucaso del

Nord esistono tutte le possibilità di ricevere e raggiungere l'America nella produzione di grano e latte e pro capite. Nel proporre l'istituzione di un «Libro d'oro» per i migliori lavoratori, Krusciov ha ricordato ancora l'estrema importanza di un sempre maggiore interessamento produttivo dei collettivi alla produzione.

Oltre che sui problemi sollevati dal Comitato centrale, l'interesse resta unito sugli sviluppi della situazione internazionale. L'eri sera Gromiko ha ricevuto l'ambasciatore americano Thompson (che sta per partire per Washington) per la conferenza sul quale è stato consegnato un messaggio diretto a Kennedy. Oggi la Pravda pubblicherà il testo delle due brevi note, americana e sovietica, sul corso della Conferenza di Ginevra per gli esperimenti nucleari. Le due note, questa è la prima volta, sono state ufficiali tra l'Unione Sovietica e Stati Uniti, dopo l'insediamento di Khrushchev, rientra considerato di buon augurio l'accordo raggiunto per il rinvio, richiesto dagli americani il 26 gennaio, ed accettato dall'URSS, del

L'amministrazione di Brema ha preso nelle mani la «Borgward»

BREMA, 5. — La città di Brema, capogruppo della grande azienda automobilistica tedesca Borgward, ha preso nelle mani la gestione della società. La Borgward, controllata da una società di Brema, ha subito un'operazione di ristrutturazione. L'azienda ha un fatturato di 30 milioni di marchi. La Borgward è la più grande azienda automobilistica tedesca. La Borgward ha un fatturato di 30 milioni di marchi. La Borgward è la più grande azienda automobilistica tedesca.

La Callas dello strip-tease



MOSCA. — La strip-teaseuse Delle Bell, che compare nello spettacolo del «Clay horse saloon» di Parigi rappresentato a Mosca alla presenza del soprano Maria Callas che si trovava in compagnia di Onassis. Quando venne il numero della Bell, il presentatore l'ammise come «la Callas dello strip-tease», in frase ha fatto irritare moltissimo la Callas che si è alzata e ha abbandonato il locale su tutte le furie.

Altri 15 africani uccisi nell'Angola

Brutali rastrellamenti portoghesi nei quartieri indigeni

LUANDA, 5. — Ben poche notizie riescono a filtrare da quello che è stato definito il grande carcere portoghese, cioè dall'Angola, dopo il fallito tentativo dell'altra notte di liberare i prigionieri politici rinchiusi nelle tre prigioni della città. Secondo la polizia Portoghese sarebbe stato stabilito dopo gli incidenti di ieri, la città sarebbe ormai tranquilla e non vi si potrebbero scorgere segni di tensione.

In realtà ogni altro quattro africani sono stati uccisi e sette feriti dalla polizia. Ma il numero delle vittime è assai più alto. Infatti gli «scudi» delle carceri sono stati accompagnati da una sollevazione contro le autorità colonialiste da parte delle popolazioni. Nella notte di sabato alla periferia di Luanda si è avuto uno scontro con la folla. La polizia portoghese ha sparato uccidendo un lei africano. I feriti, una ventina, sono stati pure arrestati. E' un'azione assai diversa da quella che si è svolta il giorno 4, quando la polizia dell'acceduto

Sputnik gigante

(Continuazione dalla 1. pagina)

ti di accorgimenti tecnici (gli «scudi» supplementari, leghie metalliche più resistenti, carburanti più potenti, ecc.) da permettergli di sottrarre alla attrazione terrestre un carico utile di sei tonnellate e mezzo.

L'importanza dell'oggetto in orbita, che il comunicato chiama soltanto «Sputnik pesante» e non «nuovo cosmonauta», risulterebbe di conseguenza, nel suo peso e negli strumenti «destinati a controllare la tenuta delle diverse parti del satellite artificiale e la riuscita della traiettoria di lancio».

Non a caso il comunicato della TASS di ieri conclude che «i quattro satelliti pesanti», risulterebbe di conseguenza, nel suo peso e negli strumenti «destinati a controllare la tenuta delle diverse parti del satellite artificiale e la riuscita della traiettoria di lancio».

Non a caso il comunicato della TASS di ieri conclude che «i quattro satelliti pesanti», risulterebbe di conseguenza, nel suo peso e negli strumenti «destinati a controllare la tenuta delle diverse parti del satellite artificiale e la riuscita della traiettoria di lancio».

La XXII sessione

Conclusa a Berlino la riunione della FSM

Nominata una commissione per il congresso Dichiarazioni del compagno Novella sulla RDT

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 5. — La XXII sessione del Comitato esecutivo della FSM ha chiuso i suoi lavori nella Gastehaus di Glienke con una risoluzione approvata all'unanimità. E' stato inoltre affidato ad una apposita commissione il compito di elaborare il documento-base per la preparazione del V congresso della FSM (che avrà luogo — come è noto — a Mosca in dicembre). La commissione è composta dai qualificati dirigenti sindacali di dodici paesi, fra cui l'Unione Sovietica, la Cina, l'Italia e la Francia, e concluderà i suoi lavori, a quanto si prevede, nel mese di giugno.

oggi una espressione teorica e cioè appare concretamente nello sviluppo della politica per la pace della RDT. Novella ha ricordato la lotta che la RDT conduce per la soluzione della questione tedesca e ha aggiunto: «Noi siamo d'accordo con voi a riconoscere l'esistenza di due Stati tedeschi e siamo d'accordo nel riconoscere che la riunificazione dei due Stati è una questione che riguarda il popolo tedesco: le vostre iniziative per la pace concordano con la nostra quotidiana lotta contro il militarismo e il razzismo nella Repubblica federale con l'appoggio dell'imperialismo americano».

GIUSEPPE CONATO

Aristov nominato ambasciatore sovietico a Varsavia

MOSCA, 5. — La TASS ha annunciato la nomina di Aristov ad ambasciatore sovietico a Varsavia in sostituzione di Piotr Abria mov, ambasciatore a Varsavia dal 1957 ed ora chiamato ad altro incarico. Aristov ha 55 anni.

Pesante bilancio: sei morti e sette feriti

Sparatoria a Parigi fra algerini poliziotti e collaborazionisti

Il presidente De Gaulle avrebbe invitato Burghiba nella capitale francese per discutere di un «Consorzio internazionale del Sahara algerino»

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 5. — Un gruppo di algerini ha fatto irruzione ieri sera in un caffè frequentato da elementi collaborazionisti. Nello scontro sono rimasti uccisi un francese e due nordafricani, e altri due sono rimasti feriti. Non si sa quali siano le perdite subite dagli attaccanti e quali dagli avvenenti del locale.

Altre sparatorie si sono avute, nella stessa serata, nella capitale francese, con un pesante bilancio complessivo: sei morti e sette feriti. La polizia, controllando i clienti di un albergo, ha ucciso due algerini che — secondo la versione fornita dai poliziotti — avevano tentato di fuggire attraverso i tetti. Un funzionario di polizia è stato però ucciso per rappresaglia mentre — si pare — si apprestava a lasciare l'albergo ad operazione conclusa.



PARIGI. — Il luogo della sparatoria. Ventitré di polizia stanno entrando in un albergo per la perquisizione.

Ipotesi sulla visita di Burghiba

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 5. — Se è vero che pubblica il settimanale «Algeria-Action», Burghiba sarebbe stato invitato da De Gaulle a venire a Parigi. Il presidente tunisino, in questo caso — dicono i bene informati — prospetterebbe al generale un piano per un consorzio internazionale del Sahara, elaborato con gli americani.

Una apparenza che tra De Gaulle e Burghiba si parrebbe di «Biserta», si farebbe francese in Tunisia, e che diversi anni e tensioni corrobbera fosse evitata. Il generale americano Nordstad avrebbe potuto fare una base della NATO. De Gaulle, protenderebbe l'idea di un consorzio internazionale del Sahara, se in un'operazione di questo genere, Burghiba dovrebbe essere come presidente di un consorzio internazionale del Sahara, se in un'operazione di questo genere, Burghiba dovrebbe essere come presidente di un consorzio internazionale del Sahara.

Quadros riprenderà le relazioni con l'URSS e riconoscerà la Cina?

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 5. — Se è vero che pubblica il settimanale «Algeria-Action», Burghiba sarebbe stato invitato da De Gaulle a venire a Parigi. Il presidente tunisino, in questo caso — dicono i bene informati — prospetterebbe al generale un piano per un consorzio internazionale del Sahara, elaborato con gli americani.

Una apparenza che tra De Gaulle e Burghiba si parrebbe di «Biserta», si farebbe francese in Tunisia, e che diversi anni e tensioni corrobbera fosse evitata. Il generale americano Nordstad avrebbe potuto fare una base della NATO. De Gaulle, protenderebbe l'idea di un consorzio internazionale del Sahara, se in un'operazione di questo genere, Burghiba dovrebbe essere come presidente di un consorzio internazionale del Sahara, se in un'operazione di questo genere, Burghiba dovrebbe essere come presidente di un consorzio internazionale del Sahara.

Conclusa a Bagdad la conferenza della Lega Araba

(Dal nostro corrispondente)

BAGDAD, 5. — La conferenza dei ministri degli Esteri dei paesi arabi è terminata nella tarda mattinata di sabato e domenica. La conferenza, durata 16 giorni, si era aperta il 10 gennaio a Bagdad.

Il ministro degli Esteri iracheno, Nuri al-Said, ha presieduto la conferenza. La conferenza ha discusso la situazione politica e diplomatica del mondo arabo e ha adottato una serie di risoluzioni. La conferenza ha discusso la situazione politica e diplomatica del mondo arabo e ha adottato una serie di risoluzioni.

Il problema dei rapporti polacco-tedeschi

«Trybuna Ludu»: normalizzazione sì ma prima Bonn riconosca le frontiere

Il giornale respinge l'idea dell'apertura di «consolati o missioni commerciali» se non è accompagnata dall'allacciamento di rapporti diplomatici

(Dal nostro corrispondente)

Varsavia, 5. — La Polonia è pronta a normalizzare le sue relazioni con la Germania occidentale, sulla stessa base di eguaglianza su cui sono impostate quelle con la Repubblica democratica tedesca. Tale normalizzazione non può però essere preceduta da un atto di politica estera che sia un riconoscimento diplomatico completo. Questa è la sostanza della risposta polacca alle recenti dichiarazioni di Adenauer, così come risulta da un importante articolo del giornale polacco «Trybuna Ludu», organo del POUP. La linea voluta dal governo di Varsavia viene così riassunta, in una dichiarazione, esplicita, pur mettendola, bene in chiaro la base su cui il ravvicinamento tra i due paesi può e deve avvenire.

L'articolo sottolinea quindi in primo luogo il carattere equivoco e contraddittorio delle recenti dichiarazioni di Adenauer e ribadisce l'assoluta mancanza, fino a questo momento, di concrete proposte tedesche. Ribadisce la promotoria delle due ultime viaggi del rappresentante di Krupp, Betz, a Varsavia, e si riferisce alle contrastanti posizioni assunte da Adenauer e dai suoi portavoce, il che prova come l'atteggiamento tedesco non sia ispirato da un sincero desiderio di pace, ma piuttosto dall'intenzione di dimostrare a Kennedy che l'Alleanza atlantica e l'Unione Sovietica sono ancora in guerra fredda.

Un'indagine compiuta dalla «Sureté»

I peggiori gangsters francesi hanno da quindici a venti anni

Quasi sempre, i criminali appartengono alle classi più elevate

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 5. — I più temibili gangsters che operano attualmente sul territorio francese hanno in media dai 15 a 20 anni. Questa è la conclusione alla quale è giunta la «Sureté Nationale» con le sue ultime inchieste.

Esistono tre punti cruciali nella lotta contro il delitto: Parigi, Marsiglia e Lione. Ventidue giovani dai 15 ai 20 anni sono stati arrestati dal primo gennaio ad oggi dalla brigata mobile della

Arresti e chiusura dell'università a Teheran

(Dal nostro corrispondente)

TEHERAN, 5. — Il governo iraniano ha chiuso l'università di Teheran e ha arrestato una serie di studenti. La chiusura è stata motivata con l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale.

Arresti e chiusura dell'università a Teheran

(Dal nostro corrispondente)

TEHERAN, 5. — Il governo iraniano ha chiuso l'università di Teheran e ha arrestato una serie di studenti. La chiusura è stata motivata con l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale.

Arresti e chiusura dell'università a Teheran

(Dal nostro corrispondente)

TEHERAN, 5. — Il governo iraniano ha chiuso l'università di Teheran e ha arrestato una serie di studenti. La chiusura è stata motivata con l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale.

Nave genovese arenata presso Bengasi

(Dal nostro corrispondente)

TRIPOLI, 5. — Si apprende che il comandante della nave genovese «Eubo» è stato arrestato a Bengasi. La nave è stata arenata a sud di Bengasi, in Libia.

Arresti e chiusura dell'università a Teheran

(Dal nostro corrispondente)

TEHERAN, 5. — Il governo iraniano ha chiuso l'università di Teheran e ha arrestato una serie di studenti. La chiusura è stata motivata con l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale.

Arresti e chiusura dell'università a Teheran

(Dal nostro corrispondente)

TEHERAN, 5. — Il governo iraniano ha chiuso l'università di Teheran e ha arrestato una serie di studenti. La chiusura è stata motivata con l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale.

Arresti e chiusura dell'università a Teheran

(Dal nostro corrispondente)

TEHERAN, 5. — Il governo iraniano ha chiuso l'università di Teheran e ha arrestato una serie di studenti. La chiusura è stata motivata con l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale.

Arresti e chiusura dell'università a Teheran

(Dal nostro corrispondente)

TEHERAN, 5. — Il governo iraniano ha chiuso l'università di Teheran e ha arrestato una serie di studenti. La chiusura è stata motivata con l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale.

Arresti e chiusura dell'università a Teheran

(Dal nostro corrispondente)

TEHERAN, 5. — Il governo iraniano ha chiuso l'università di Teheran e ha arrestato una serie di studenti. La chiusura è stata motivata con l'ordine pubblico e la sicurezza nazionale.